

Delibera n. 123/2021 - Cl. 5.2.3

Oggetto APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 3-BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2021-2022-2023. (GM/FB)

L'anno 2021, il giorno 15 luglio alle ore 14.15 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente ALLASIA, il Vice presidente GRAGLIA, il Vice presidente SALIZZONI, il Consigliere Segretario GAVAZZA.

Non sono presenti: i Consiglieri Segretari BERTOLA, MOSCA.

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

O M I S S I S

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 3-BIS DEL D. LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2021-2022-2023. (GM/FB)

Visto l'art. 29 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto il Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale approvato con DCR n. 368 - 7231 del 26.03.2019;

Considerato che l'art. 50 del citato d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e l'art. 16 del citato Regolamento, disciplinano le modalità con le quali il Consiglio regionale approva l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato, quali accertati in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto il 31 dicembre dell'anno precedente;

Visto l'art. 1, comma 787, lett. a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*), che ha modificato l'art. 50 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introducendo il comma 3-bis, secondo il quale: *“nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei Conti, i consigli regionali e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con la legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza.”*;

Ritenuto, in tal senso, di poter procedere a specifica variazione di assestamento, senza applicazione ed utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 08 gennaio 2021 che ha approvato il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione finanziario del

Consiglio regionale per gli esercizi 2021-2022-2023, ed ha assegnato le risorse ai Responsabili di Direzione;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 04 febbraio 2021 recante *“Approvazione risultanze relative al pre- consuntivo esercizio finanziario 2020 ed aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2020. Conseguente approvazione variazione n.1/2021 al bilancio di previsione 2021/2023”*;

Vista la deliberazione n. 59 del 15.04.2021 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha rideterminato, in seguito alle operazioni di riaccertamento ordinario, i residui attivi ed i residui passivi ed approvato le variazioni necessarie al fine della costituzione e integrazione del Fondo pluriennale vincolato per la reimputazione degli impegni agli esercizi seguenti;

Considerata quindi la necessità di aggiornare la consistenza dei residui attivi e passivi risultanti alla data del 31/12/2020, pari ad € 39.437.024,99 per le entrate ed € 4.737.742,84 per le spese, e di apportare le conseguenti e necessarie variazioni in termini di cassa sull'esercizio 2021;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 82 del 20 maggio 2021, da cui risulta che l'avanzo di amministrazione, determinato al 31 dicembre 2020, è pari a € 20.047.742,34, e così composto:

Parte accantonata

- Fondo contenzioso	€ 1.879.772,23
- Altri accantonamenti	€ 1.230.434,31

Parte vincolata

- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 2.037.338,37
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 187.237,85

Parte destinata agli investimenti	€ 6.803.511,52
-----------------------------------	----------------

Parte disponibile	€ 7.909.448,06
-------------------	----------------

Considerato che l'avanzo troverà effettivo riscontro in entrata e in spesa nelle previsioni definitivamente assestate del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e che, in sede del presente assestamento, effettuato ai sensi dell'art. 50, comma 3-bis del d. lgs. 118/2011, è necessario provvedere all'aggiornamento dei residui attivi e passivi al 01/01/2021 e dei conseguenti stanziamenti di cassa sul primo esercizio del bilancio 2021/2023, oltre che procedere all'applicazione delle componenti vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione ed alla verifica degli equilibri di bilancio;

Atteso che, come previsto dall'articolo 50, comma 3 bis del d.lgs. 118/2011, la parte libera di avanzo, pari ad € 7.909.448,06, potrà essere applicata al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale che ne certifichi la sussistenza;

Rilevato altresì che la quota di avanzo destinato ad investimenti pari ad € 6.803.511,52 già previsto con il bilancio di previsione iniziale 2021/2023 sarà resa disponibile e pienamente utilizzabile a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2020 da parte del Consiglio regionale senza ulteriori adempimenti;

Ritenuto di approvare le variazioni in entrata (tipologie/titoli) e in spesa (missioni/programmi) al bilancio 2021/2023 così come dettagliate nell'**allegato A**) alla presente deliberazione, a seguito delle quali le risultanze totali del bilancio, in entrata e spesa, pareggiano in € 95.617.597,85;

Accertato che, a seguito delle variazioni riguardanti gli stanziamenti di cassa, il saldo finale di cassa presunto per l'esercizio 2021 risulterà positivo (non negativo), e quantificabile in € 9.048.088,32;

Dato atto che sono garantiti gli equilibri generali del bilancio per il triennio 2021/2023, in particolare per l'esercizio 2021, nella medesima dimensione già approvata con il bilancio di previsione iniziale 2021/2023 e quindi per un margine positivo della parte corrente per € 2.217.702,58;

Visti i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali, alla presente deliberazione:

- **allegato B)** contenente
- Entrate: Riepilogo per titolo-tipologia;
- Spese: Riepilogo per missione-programma;

- Quadro generale riassuntivo;

- Equilibri di Bilancio;

- **allegato C)** contenente la “*Nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023 (Art. 50, comma 3-bis, D.Lgs. 118/2011)*”;

Richiamato inoltre l'articolo 72 del d.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs., 126/2014, che prevede che il Collegio dei Revisori dei conti della Regione svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio regionale, adempiendo ai compiti previsti dall'articolo 20 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

Dato atto che il parere sulla deliberazione di assestamento al bilancio del Consiglio regionale dovrà essere quindi reso dal Collegio dei Revisori nei tempi stabiliti, ex art. 40 quater della l.r. 7/2001 come modificato dall'art. 22 della l.r. 1/2015;

Tutto quanto sopra premesso;

Vista la l.r. 7/2001;

Vista la D.C.R. del 29 gennaio 2002, n. 221-3083: “Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale”;

L'Ufficio di Presidenza, all'***unanimità dei presenti***,

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 50, comma 3-bis, del d.lgs. 118/2011, la proposta di assestamento del Bilancio finanziario 2021/2023, secondo quanto risultante nei prospetti allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, così distinti:

- **allegato A)** - Variazioni di Bilancio apportate sull'esercizio 2021 del bilancio 2021/2023 con relativo dettaglio gestionale;

- **allegato B)** - Bilancio Assestato e relativi Quadri riassuntivi;

- **allegato C)** - Nota tecnica di accompagnamento;

2. di autorizzare in particolare che si proceda:

- a. ad aggiornare il saldo di cassa iniziale al 01/01/2021 pari ad € 4.059.763,87 e la consistenza dei residui attivi e passivi risultanti alla data del 31/12/2020 pari ad € 39.437.024,99 per le entrate ed € 4.737.742,84 per le spese, e siano apportate le conseguenti e necessarie variazioni in termini di cassa sull'esercizio 2021;
- b. vengano aggiornate ed integralmente destinate, in entrata e spesa, per una quota pari ad € 5.334.782,76, le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione, accertate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 82 del 20 maggio 2021, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 50, comma 3-bis, del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di dare atto che:

- come previsto dall'articolo 50, comma 3 bis del d.lgs. 118/2011, la parte libera di avanzo, pari ad € 7.909.448,06, potrà essere applicata al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale che ne certifichi la sussistenza;
- la quota di avanzo destinato ad investimenti pari ad € 6.803.511,52 già previsto con il bilancio di previsione iniziale 2021/2023 sarà resa disponibile e pienamente utilizzabile a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2020 da parte del Consiglio regionale senza ulteriori adempimenti;

4. di dare atto che sono garantiti gli equilibri generali del bilancio per il triennio 2021/2023 ed in particolare per l'esercizio 2021, rispetto al quale è confermato il margine positivo della parte corrente per € 2.217.702,58;

5. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei conti ai fini del richiesto parere nei tempi stabiliti, ex art. 40 quater della l.r. 7/2001 come modificato dall'art. 22 della l.r. 1/2015.